
Regno Unito: Boris Johnson nuovo Primo Ministro

Autore: Fabio Di Nunno

Fonte: Città Nuova

Dopo l'elezione a leader dei conservatori britannici, ha assunto anche l'incarico di premier per guidare il Regno Unito verso la Brexit entro il 31 ottobre.

Boris Johnson è stato eletto alla guida dei **Tory**, il **partito conservatore** della [dimissionaria Theresa May](#), [uscita sconfitta](#) alle [ultime elezioni del Parlamento europeo](#). **Johnson ha raggiunto il 66% dei voti** dei 159.320 membri del partito, mentre **il suo sfidante Jeremy Hunt, finora segretario agli Esteri, si è attestato al 33%**. **Johnson assume anche l'incarico di primo ministro** ed intende arrivare ad una **Brexit entro il 31 ottobre**, secondo la proroga concessa dal **Consiglio europeo, con o senza un accordo negoziato con Bruxelles**. Invero Johnson ha intenzione di **conciliare «due nobili insiemi di istinti»**, quelli che vorrebbero restare nell'Unione Europea (UE) e quelli che vorrebbero lasciarla, impresa non facile. Sicuramente egli si impegnerà a portare a termine **l'uscita del Regno Unito dall'UE**, ma anche a sconfiggere **Jeremy Corbyn, leader del partito laburista**, che recentemente ha deciso di lavorare affinché [il Regno Unito resti nell'UE](#). Inoltre, la maggioranza dei parlamentari conservatori non intende lasciare il blocco europeo senza un accordo, rendendo **Johnson alquanto debole in Parlamento**, con la prospettiva di un voto di sfiducia nei prossimi mesi o addirittura di elezioni politiche in autunno. Johnson vorrebbe anche rinegoziare [l'accordo Brexit concluso da Theresa May](#), e **bocciato tre volte dalla Camera dei Comuni**, ma **Frans Timmermans, vicepresidente uscente della Commissione europea**, sebbene riconosca che una Brexit senza accordo sarebbe «una tragedia» sia per il Regno Unito che per l'UE, ha ribadito che un accordo con l'UE esiste e che l'Unione resterà fedele a quanto sottoscritto. **Negli altri Paesi europei, le prime reazioni all'elezione di Boris Johnson sono state alquanto fredde, se non sarcastiche**, in considerazione del fatto che egli stesso, negli scorsi anni, ha dato di sé **un'immagine spesso caricaturale** e, per questo, ancora non lo si considera seriamente. Questo è vero soprattutto in contrapposizione a Theresa May, che era considerata una negoziatrice chiara ed onesta. Però, adesso, Boris Johnson guida il Regno Unito, che è molto più **dipendente economicamente dall'UE** che viceversa nel settore dell'economia e che gioca un **ruolo geopolitico importante** che non può essere completamente sganciato dall'Unione. Infatti, **dopo il sequestro di una nave cisterna petrolifera battente bandiera britannica da parte dell'Iran**, avvenuto la scorsa settimana, **il Regno Unito ha chiesto una forza navale europea per proteggere le rotte marittime nello Stretto di Hormuz**. Sebbene sia difficile prevedere il corso del nuovo esecutivo guidato da Boris Johnson, **Jo Swinson**, nuova leader dei **Liberal Democratici**, ha dichiarato che intende arrivare alla premiership. Il suo partito, infatti, alle elezioni europee di maggio, ha avuto un ottimo risultato, grazie alla sua **posizione apertamente contraria alla Brexit**. I Liberaldemocratici sono storicamente un partito progressista, europeista e ambientalista, sempre all'opposizione dei governi conservatori e laburisti, tranne una pessima piccola parentesi nel 2010, quando la stessa Swinson fu un membro del governo guidato dal conservatore **David Cameron**. I prossimi mesi potrebbero aiutare Swinson a capitalizzare il successo ottenuto, grazie al voto di molti elettori laburisti contrari alla posizione ambigua tenuta fino a qualche settimana fa da Corbin verso la Brexit.